

## Rai Due

### Sereno Variabile a Urbino

Sabato 20 gennaio alle 17 andrà in onda una puntata di Sereno Variabile, la popolare trasmissione di Rai Due che porta settimanalmente i telespettatori a scoprire le bellezze e le peculiarità del nostro Paese. La puntata di sabato si soffermerà sui monumenti, sui tesori d'arte, sulle caratteristiche e sulle tradizioni della città di Raffaello che l'anno resa famosa nel mondo: il Palazzo Ducale, la Casa Natale del Divino pittore, l'Oratorio di San

Giovanni Battista, gli Aquiloni e le Contrade, le Rievocazioni storiche in costume rinascimentale, le specialità gastronomiche, l'artigianato artistico e molto altro. La presenza di RAI DUE a Urbino è stata favorita dall'Amministrazione comunale, in coordinamento con altre associazioni e Istituzioni. La puntata su Urbino sarebbe dovuta andare in onda sabato 13 gennaio, ma per motivi di palinsesto è stata spostata alla settimana successiva.



## Università

### Iscrizioni al Master e Alta formazione

Fino al 31 gennaio sono aperte le iscrizioni a due importanti corsi dell'Università di Urbino. Il primo riguarda la XVI Edizione del Master universitario di primo livello in Management Innovativo delle Organizzazioni Sanitarie (MIOS), promosso dal Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali dell'Ateneo. Il corso è convenzionato con l'Azienda Osp. Univ. Ospedali Riuniti di Ancona ed è in collaborazione con l'Area

Vasta 1 e l'Azienda Osp. Ospedali Riuniti Marche Nord. Il secondo è il Corso di Alta Formazione "Cyberbullismo: relazioni prosociali e ostili tra coetanei/e nello sviluppo tipico e atipico" attivato presso il Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali, ed è rivolto a insegnanti di ogni ordine, psicologi, mediatori culturali, educatori e cittadinanza, anche in riferimento alla recente L. 71 del 29 maggio 2017.

**Urbino**  
DI MARIO CECCARINI

"Don Sandro, come si spiega che il Padre Eterno non mi chiama mai?"; "Brava, e se vai via tu, dopo chi dice il Rosario?" rispondeva don Sandro De Angelis per farle coraggio.

Maria Letizia Amadori, vedova Paolucci, se n'è tornata alla Casa del Padre a 95 anni il 16 dicembre 2017.

Nella Casa Albergo per anziani dove si trovava dal 2012 aveva organizzato un gruppo di persone che ogni pomeriggio si ritrovavano per la recita del Rosario. Era ben vista e stimata da tutto il personale e per ogni visitatore (tanta gente andava a trovarla) aveva parole opportune e cordiali e si interessava di ognuno.

Maria era una donna forte e nella vita aveva dovuto affrontare varie difficoltà. Quando il Parroco di S. Spirito, mons. Guido Paolucci, suo cognato, passava a miglior vita, da sola aveva dovuto provvedere, pur nella precarietà economica, al marito Gianni e agli anziani genitori di lui, Matilde e Luigi, ammalati e infermi.

"Però la Provvidenza - era solita dire - non mi ha mai abbandonato". E se uno era solito fare del bene - diceva - questo prima o poi se lo ritrova.

Col marito Gianni i rapporti erano ottimi: in casa regnava l'armonia e a chi la compiangeva perché aveva sposato un non vedente - e di questo è testimone anche il sottoscritto - era solita rispondere con un sorriso di compiacenza, che loro due stavano benissimo insieme, sempre sorretti da una fede incrollabile, da una speranza certa e vero amore reciproco. E i due erano come un simbolo: era bello e commovente vederli andare a braccetto verso S. Francesco, dove Gianni era organista come lo era al Duomo; spesso si fermava per salutare e parlare con questo o quello.

Quando Maria aveva incontrato Gianni, tra loro era nata una bella intesa.

E con grande fede, seppur nel-

# Letizia Amadori



LA CHIESA DI SAN FRANCESCO, DOVE SI SONO SVOLTI I FUNERALI



la sofferenza, hanno accettato la sorte del figlio Franco vissuto solo pochi giorni per le conseguenze tragiche della guerra: lei, giovane mamma in attesa, s'era vista puntare l'arma contro il pan-

cione da un tedesco; ne parlava anche poco tempo fa con grande emozione.

Nelle feste natalizie, Gianni suonava dei canti appropriati e i due cantavano che era una meraviglia ascoltarli; e mi risulta che qualche sacerdote utilizzava questi canti nelle liturgie del Natale.

Si accennava poco fa alla Provvidenza; fu infatti provvidenziale per Maria l'impiego come inseriente presso l'Asilo Valerio.

Aveva un dono grande: sapeva raccontare e far ridere; infatti i bambini dell'asilo le volevano un gran bene e quando avevano qualche problema ricorrevano a lei e se lo ricordavano anche quando erano ormai grandi.

*Una vita trascorsa nella dedizione alla famiglia e una fede semplice e schietta, ma molto intensa, un impegno costante*

Di residenze, Maria ne aveva avute diverse.

La penultima in via del Popolo, poteva anche andar bene, ma dopo l'incidente con una macchina, il piede si era rovinato per cui la salita del monte costituiva una pena che non era più possibile affrontare.

Il monolocale in via Volta Della Morte, poi, poteva essere una soluzione, dato che si trova nei pressi del Duomo, ma la ripidissima scala di accesso la costringeva a rimanere in casa.

Da ultimo, va segnalato che Maria era una terziaria francescana; non per caso, i funerali si sono svolti a S. Francesco.

**Letizia e Gianni sempre sorretti da una fede incrollabile, da una speranza certa e vero amore reciproco**



## Ricerca

### Distrofia muscolare

Tra le iniziative di solidarietà promosse ad Urbino va ricordata la sottoscrizione in favore di Telethon con il fine di raccogliere fondi per la ricerca sulla distrofia muscolare.

Complessivamente sono stati raccolti 5.556 euro. In tanti hanno dato il loro contributo anche modesto ma sempre estremamente significativo, perché rappresenta comunque un gesto di altruismo e di vicinanza nei confronti di persone meno fortunate. Anche le contrade di Urbino hanno voluto testimoniare la loro sensibilità. (Fausto Nucci)

**Urbino**  
PROGETTO DI LETTURA



## Parlo a te di te

Mercoledì 17 gennaio, nella Sala degli Incisori del Legato Albani, è partito ufficialmente "Parlo a te di te", il progetto di lettura dedicato alle scuole del territorio nell'ambito del festival "Urbino e le Città del Libro". Il primo appuntamento è stato riservato alla formazione dei docenti e dei tutor che proporranno nelle scuole un percorso di lettura e scrittura sulla traccia del romanzo La pelle dell'orso di Matteo Righetto, edito da Guanda. Partecipano al progetto 15 classi delle scuole secondarie di primo grado di quattro Istituti Comprensivi nei Comuni di Fermignano, Montecalvo in Foglia, Petriano e Urbino, con un coinvolgimento di 14 insegnanti per un totale di oltre 300 alunni. "La soddisfazione è grande perché abbiamo avuto un'ottima risposta nonostante il tempo a disposizione per mettere in piedi un progetto del genere fosse ridotto"

dichiara il direttore artistico di Urbino e le Città del Libro Alessio Torino, annunciando l'avvio del progetto. "L'appoggio istituzionale è stato fondamentale e le persone da ringraziare sono tante" continua Torino. "Sono certo che fare sperimentare ai ragazzi la bellezza della lettura e quanto leggere abbia a che fare con la vita e le emozioni di tutti i giorni sarà il riscontro migliore per ognuno di noi". Il percorso si concluderà il 19 maggio al Teatro Sanzio di Urbino con un incontro tra gli alunni e lo stesso Matteo Righetto. Il progetto è curato per l'Associazione Culturale Practica, start-up di Barco che organizza il Festival, da Francesca Casadei e Federica Giampieretti, con il sostegno del Comune di Urbino, dell'Unione Montana e il supporto del Sistema Bibliotecario Alto e Medio Metauro.

## Urbino

A CURA DELLA REDAZIONE

# Scuola dell'Infanzia Pieve di Cagna

L'amministrazione comunale comunica alle famiglie interessate che sono aperte le iscrizioni alla scuola dell'infanzia comunale "Coccinella" di Pieve di Cagna per l'anno scolastico 2018/19. Le domande di iscrizione, compilate e sottoscritte sugli appositi moduli, dovranno essere presentate dal 16 gennaio al 6 febbraio 2018 all'Ufficio Politiche Educative del Comune

di Urbino - via Puccinotti n. 3. In base alle disposizioni vigenti possono iscriversi alla scuola dell'infanzia i bambini/e che compiono i 3 anni di età entro il 31.12.2018. Possono altresì essere iscritti i bambini che compiono il terzo anno di età entro il 30 aprile 2019 (a condizione che vi sia disponibilità dei posti; disponibilità di locali e dotazioni idonee; venga effettuata una valutazione

pedagogica e didattica in ordine ai tempi e alle modalità di accoglienza). Al fine di presentare il Piano dell'Offerta Formativa e per ricevere ogni informazione utile sul funzionamento del plesso scolastico, i genitori potranno partecipare ad un incontro informativo (OPEN DAY) organizzato per il giorno giovedì 25 gennaio 2018 dalle ore 16.00 alle ore 18.00 nella sede della scuola.